

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2016-108 del 28/10/2016
Oggetto	Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione. Approvazione Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Comune di Goro, Arpae, Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po, Associazioni di categoria della pesca e CO.SA.GO. per una gestione sostenibile della Sacca di Goro.
Proposta	n. PDEL-2016-84 del 27/07/2016
Struttura proponente	Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione
Dirigente proponente	Bortone Giuseppe
Responsabile del procedimento	Magri Paola

Questo giorno 28 (ventotto) ottobre 2016 (duemilasedici), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

**Oggetto: Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione. Approvazione Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Comune di Goro, Arpa, Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po, Associazioni di categoria della pesca e CO.SA.GO per una gestione sostenibile della Sacca di Goro.**

VISTI:

- la Legge Regionale n. 44 del 19/04/1995, che istituisce l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente dell’Emilia-Romagna (Arpa), quale ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all’esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all’erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- la Legge n. 56 del 7 aprile 2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la Legge Regionale n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” ai sensi della quale l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente (Arpa) dell’Emilia-Romagna istituita con L.R. 44/1995 è ridenominata Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna (Arpae);
- la Legge Regionale n. 36/95, così come modificata dalla L.R. n. 9/01, con cui la Regione Emilia-Romagna, riconoscendo l’importanza della Sacca di Goro, stabilisce di sostenere finanziariamente la realizzazione di nuovi interventi e le attività di gestione della stessa;

PREMESSO:

- che la problematica della gestione della Sacca è molto complessa, per la necessità di affrontare e contenere diversi e svariati fattori e per l’intrecciarsi all’interno della laguna di esigenze di tipo produttivo, naturalistico, paesaggistico e turistico;
- che la gestione degli interventi programmatori ed attuativi volti a garantire l’equilibrio tra la sostenibilità ambientale e quella socio-economica dell’area è stata affidata mediante un primo Protocollo, del 21 marzo 2003, tra le istituzioni e le realtà rappresentative degli operatori economici del territorio frutto della volontà comune di gestire la Sacca di Goro e che tale Protocollo è stato poi rinnovato nel 2010 ed ha cessato i suoi effetti a giugno 2015;
- che l’esperienza maturata in questi anni di applicazione del Protocollo di intesa del 2003 e del 2010 ha consentito di continuare l’azione di messa in sicurezza della Sacca di Goro attraverso un’attenta e costante gestione, in sinergia tra i vari enti che hanno competenza

su quest'area che è demanio marittimo, al fine di conservare le opere esistenti per la loro valenza idraulica o ambientale - paesaggistica e con la realizzazione di nuovi interventi;

- che la stabilità ambientale è il presupposto per lo sviluppo delle attività produttive per cui le stesse entità produttive sono disponibili a partecipare, anche finanziariamente, alla migliore gestione della laguna;
- che a seguito del riordino istituzionale avviato con la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” si è convenuto di adottare un nuovo Protocollo d’Intesa, il cui testo è stato condiviso dai soggetti sottoscrittori (Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Comune di Goro, Arpae, Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po, Associazioni di categoria della pesca e CO.SA.GO) in apposite riunioni, testo nel quale vengono riassegnate, ai diversi firmatari, le attività ordinarie e straordinarie da effettuarsi in Sacca di Goro;

#### CONSIDERATO:

- che i lavori eseguiti nella Sacca di Goro hanno portato alla valorizzazione degli aspetti ambientali e paesaggistici aumentando, nel contempo, la produzione sino a raggiungere, negli ultimi anni, il massimo storico della quantità di vongole raccolte;
- che il nuovo riordino istituzionale, avviato con la L. 56/2014 e la L.R. 13/2015, ha modificato le competenze degli enti in campo ambientale, attribuendo alcune funzioni ad Arpae;
- che anche sulla base delle nuove previsioni normative e regolamentari, è intento comune degli enti provvedere a definire e consolidare un sistema di gestione della Sacca di Goro capace di garantire equilibrio tra le esigenze di sostenibilità ambientale e di tutela e conservazione delle risorse territoriali unitamente ad obiettivi di sviluppo socio-economico delle attività produttive insediate, di grande importanza per gli operatori economici e la popolazione della zona;
- che è, altresì, intento comune dei firmatari del Protocollo d’Intesa quello di ricercare e perseguire la concertazione e la condivisione con i soggetti rappresentativi degli operatori economici del territorio rispetto agli obiettivi sopra definiti, istituendo un sistema di accordo effettivo e continuo per la definizione di programmi condivisi e lo scambio di proposte e informazioni;
- che, per tali ragioni, i diversi soggetti istituzionali coinvolti hanno approvato la sottoscrizione di un nuovo Protocollo per la gestione sostenibile della Sacca di Goro, nel testo allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale;

#### SPECIFICATO:

- che il Protocollo di cui trattasi ha una durata di cinque anni decorrenti dalla data di sottoscrizione tra le parti;
- che Arpae, in particolare, si impegna a mantenere efficiente la rete di monitoraggio delle acque costiere e lagunari per monitorare la qualità delle acque, ad effettuare rilievi batimetrici, correntometrici e prelievo di campioni di sedimenti, a supporto della progettazione dei vari enti per gli interventi che verranno decisi in seno al Comitato Operativo, di cui all'art. 5 del Protocollo di cui trattasi;

#### RITENUTO:

- che le attività previste nel Protocollo siano conformi alle finalità istituzionali dell'Agenzia;
- pertanto opportuno approvare lo schema di Protocollo di Intesa di cui sopra, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Comune di Goro, Arpae, Ente di gestione per i Parchi per la Biodiversità – Delta del Po, Associazioni di categoria della pesca (Legacoop Agroalimentare, Federcoopescas, AGCI, Coldiretti Impresa Pesca) ed il Consorzio Sacca di Goro (CO.SA.GO.), per lo svolgimento integrato e coordinato delle attività ordinarie e straordinarie finalizzate alla gestione sostenibile e razionale della Sacca di Goro;

#### SU PROPOSTA:

- del Dott. Giuseppe Bortone, Direttore ad interim del Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione;

#### DATO ATTO:

- del parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni e del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni;
- che il responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, è la stessa Dott.ssa Paola Magri, Responsabile della SAC di Ferrara;

#### DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Comune di Goro, Arpae, Ente di gestione per i Parchi per la Biodiversità – Delta del Po, Associazioni di categoria della pesca (Legacoop Alimentare, Federcoopescas, AGCI, Coldiretti Impresa Pesca) e CO.SA.GO., allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per lo svolgimento integrato e coordinato delle attività ordinarie e straordinarie finalizzate alla gestione sostenibile e razionale della Sacca di Goro;

2. di dare atto che Arpae, in particolare, si impegna a mantenere efficiente la rete di monitoraggio delle acque costiere e lagunari per monitorare la qualità delle acque, ad effettuare rilievi batimetrici, correntometrici e prelievo di campioni di sedimenti, a supporto della progettazione dei vari enti per gli interventi che verranno decisi in seno al Comitato Operativo, previsto dall'art. 5 del Protocollo di cui al punto 1.;
3. di dare atto che il Protocollo di cui trattasi ha una durata di cinque anni decorrenti dalla data di sottoscrizione tra le parti.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

ALLEGATO

PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROVINCIA DI FERRARA, COMUNE DI GORO, AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE AMBIENTE E ENERGIA (ARPAE), ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - DELTA DEL PO, LEGACOOP ALIMENTARE, FEDERCOOPESCA, ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE (AGCI), COLDIRETTI IMPRESA PESCA, CONSORZIO SACCA DI GORO SOC. CONS. A R.L. (CO.SA.GO.) PER UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA SACCA DI GORO

Richiamata la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni":

- il comma 1 che prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il comma 2-bis che prevede che dal 1 gennaio 2013 gli accordi fra pubbliche amministrazioni sono sottoscritti con firma digitale, pena la loro nullità;

Premesso che:

- la Sacca di Goro è una realtà complessa dal punto di vista ambientale, paesaggistico, socio economico e culturale che richiede l'intervento sinergico e costante dei vari soggetti istituzionali competenti in quest'area classificata demanio marittimo, nonché dei vari soggetti interessati;
- alla Sacca medesima è quindi quanto mai opportuno applicare le linee guida adottate dalla Regione Emilia-Romagna per la Gestione Integrata delle Zone Costiere approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 645 del 20 gennaio 2005;
- la L.R. 14 aprile 1995, n. 36 "Interventi a sostegno delle attività di gestione della Sacca di Goro" modificata dalle LL. RR. 3 luglio 1998 n. 23 e 9/2001, ha autorizzato la Regione a concedere finanziamenti alla Provincia di Ferrara per interventi volti alla:
  - manutenzione, ordinaria e straordinaria, e conduzione di opere, strutture, installazioni per la difesa, la valorizzazione e la gestione della Sacca di Goro;

- gestione idraulica della Sacca di Goro, anche ai fini della valorizzazione delle attività produttive nella Sacca stessa;
- custodia e vigilanza del patrimonio ambientale e paesistico e dei relativi impianti e manufatti, anche in rapporto con l'Ente di gestione del Parco Delta del Po;
- conduzione e manutenzione delle apparecchiature per il monitoraggio della Sacca di Goro e degli ambienti marini e di acqua dolce ad essa connessi;
- con proprie deliberazioni n. 321 del 17/03/2003 e n. 694 del 25/05/2009 sono stati approvati i Protocolli d'intesa, fra gli Enti pubblici e Associazioni di categorie, per la gestione degli interventi programmatici ed attuativi volti a garantire l'equilibrio tra la sostenibilità ambientale e quella socioeconomica della Sacca di Goro;

Considerato che l'esperienza maturata in questi anni di applicazione dei Protocolli di cui sopra ha consentito:

- di continuare l'azione di messa in sicurezza della Sacca di Goro conservando le opere esistenti e valorizzandoli dal punto di vista idraulico, ambientale e paesaggistico;

- di realizzare nuovi interventi che hanno portato oltre alla valorizzazione degli aspetti ambientali e paesaggistici l'aumento nel contempo della produzione delle vongole, sino a raggiungere negli ultimi anni il massimo storico;

- l'intervento diretto degli acquacoltori nelle opere ambientali connesse alla salvaguardia e miglioramento della qualità delle acque lagunari, attraverso:

- il versamento di una quota annuale alla Provincia di Ferrara finalizzata come previsto dai suddetti protocolli;

- al finanziamento diretto di tre interventi (per un importo di circa 7,5 milioni di Euro) finalizzati al ripristino degli interscambi con il mare e al ripascimento delle concessioni di pesca esistenti nella Sacca;

- l'accollo degli oneri relativi alla guardiania della nursery;

Vista la L. 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ed in particolare l'art. 16 che attribuisce la competenza in materia, tra le altre, ambientale e del demanio idrico alla Agenzia per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna (ARPAE) sottraendole alle Province;

Visto il progetto LIFE AGREE, candidato nel 2012 dalla Provincia di Ferrara, la Regione Emilia-Romagna, il Corpo Forestale dello Stato, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, Università di Ferrara, Organizzazione di produttori e pescatori della Sacca di Goro e O.P. Vongola di Goro, queste due ultime organizzazioni hanno ora costituito il CO.SA.GO. ed approvato dalla UE nel 2014 che prevede opere e studi per migliorare le condizioni ambientali ed idrodinamiche della Sacca di Goro e dell'annessa Valle di Gorino, e che inoltre contempla l'acquisto, da parte della Provincia, di un sistema dragante da affidare al CO.SA.GO. che lo utilizzerà successivamente fino al 2024 per interventi conservazionistici volti a migliorare le condizioni ambientali dell'area medesima;

Rilevato che è intento comune degli enti e dei soggetti coinvolti consolidare questo sistema di gestione della Sacca di Goro per continuare a garantire equilibrio tra le esigenze di sostenibilità ambientale e di tutela e conservazione delle risorse territoriali e gli obiettivi di sviluppo socio-economico delle attività produttive insediate, di grande importanza per gli operatori economici e la popolazione della zona;

**Tutto ciò premesso  
tra**

-la Regione Emilia - Romagna, codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna Viale \_\_\_\_\_ nella persona del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente \_\_\_\_\_, autorizzato a sottoscrivere il presente protocollo con Delibera della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

-la Provincia di Ferrara, codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede in Ferrara Via \_\_\_\_\_ nella persona del \_\_\_\_\_, autorizzato a sottoscrivere il presente protocollo con \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

-il Comune di Goro codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede in Goro Via \_\_\_\_\_ nella persona del \_\_\_\_\_,



autorizzato a sottoscrivere il presente protocollo con \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

- l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ nella persona del \_\_\_\_\_, autorizzato a sottoscrivere il presente protocollo con \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

- l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente e Energia (ARPAE) codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ nella persona del \_\_\_\_\_, autorizzato a sottoscrivere il presente protocollo con \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

- l'Associazione Generale Cooperative Italiane (AGCI) codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ nella persona del \_\_\_\_\_, autorizzato a sottoscrivere il presente protocollo con \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

- la Federcoopescas codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ nella persona del \_\_\_\_\_, autorizzato a sottoscrivere il presente protocollo con \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

- la Coldiretti, codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ nella persona del \_\_\_\_\_, autorizzato a sottoscrivere il presente protocollo con \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

- il Consorzio Sacca di Goro soc. cons. a r.l. (CO.SA.GO.) codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ nella persona del \_\_\_\_\_, autorizzato a sottoscrivere il presente protocollo con \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

- la Legacoop Agroalimentare codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ nella persona del \_\_\_\_\_, autorizzato a sottoscrivere il presente protocollo con \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

si conviene quanto segue

Art. 1 - Obiettivi del Protocollo

1. Il presente Protocollo disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ferrara, il Comune di Goro, l'Agazia Regionale Prevenzione Ambiente e Energia (ARPAE), l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, la Legacoop Agroalimentare, la Federcoopescas, l'Associazione Generale Cooperative Italiane (AGCI), la Coldiretti ed il Consorzio Sacca di Goro soc. cons. a r.l. (CO.SA.GO.) per lo svolgimento integrato e coordinato delle attività ordinarie e straordinarie finalizzate alla gestione sostenibile e razionale della Sacca di Goro.

2. In particolare modo, esse consistono in:

- pianificazione e programmazione finalizzate alla tutela e valorizzazione delle risorse ambientali ed economiche nella Sacca di Goro e dell'intero paraggio costiero, anche tramite il coordinamento degli strumenti di programmazione di rispettiva competenza;
- elaborazione di linee di indirizzo per il coordinamento delle attività di tutela ambientale e lo sviluppo economico;
- gestione idraulica della Sacca di Goro, anche ai fini della valorizzazione delle attività produttive nella Sacca stessa;
- gestione coordinata di attività e di interventi di carattere ordinario e straordinario e per la tutela, la valorizzazione e la gestione delle risorse della Sacca di Goro;
- monitoraggio della qualità delle acque lagunari e costiere, mediante la rete automatica delle stazioni esistenti e mediante rilievi puntuali più estesi durante il periodo estivo, e dei continui mutamenti dei fondali e dello Scanno di Goro mediante rilievi topobatimetrici;
- custodia e vigilanza del patrimonio ambientale e paesistico e dei relativi impianti e manufatti;
- concertazione con i soggetti rappresentativi degli operatori economici del territorio, secondo i principi e le modalità della Gestione Integrata delle Zone Costiere.

Art. 2 - Strumenti per la realizzazione del Protocollo

1. Per la realizzazione del presente Protocollo viene istituito un Comitato Operativo a cui partecipano rappresentanti dei vari Enti/Associazioni, come definito all'art. 5.

2. Al Comitato spetta la programmazione ed il coordinamento delle azioni per la salvaguardia ambientale della Sacca di Goro e per il sostegno delle attività produttive, come meglio definita all'art. 3, oltre ai compiti di gestione ordinaria e di attuazione delle attività oggetto del presente Protocollo.

3. Gli atti tecnici-amministrativi per la formazione del programma annuale per la Gestione della Sacca di Goro, prima dell'approvazione, ed i verbali del Comitato sono predisposti dagli uffici comunali e trasmessi ai firmatari del presente Protocollo.

#### Art. 3 - Programmazione degli interventi

1. Lo strumento finalizzato al coordinamento della programmazione e delle varie attività oggetto del presente Protocollo è il Programma per la Sacca di Goro.

2. I firmatari del Protocollo si impegnano ad aggiornare costantemente il Programma in merito alla propria programmazione per l'area della Sacca di Goro ed a ricercare le possibili azioni di coordinamento in tale sede.

3. Nel Programma per la Sacca di Goro, da redigere annualmente, sono compresi:

- monitoraggio dei principali parametri chimico-fisici delle acque in diversi punti della laguna e delle acque costiere mediante la rete di monitoraggio automatica esistente e diffusione dei dati in tempo reale tramite internet;
- monitoraggi puntuali su tutta la colonna d'acqua in diversi punti della laguna e delle acque costiere durante il periodo estivo atti a verificare l'instaurarsi di eventuali condizioni critiche (anossie) e diffusione dei rilievi mediante e-mail e pubblicazione in internet entro 24 ore;
- monitoraggi morfo-batimetrici dei fondali antistanti lo scanno, delle bocche lagunari e dei canali sublagunari

per verificare l'evolvere della morfologia, monitorare il trend sedimentologico nell'area e per definire i dettagli degli interventi di scavo da attuare;

- attività ed interventi per la gestione e manutenzione ordinaria della Sacca di Goro, ivi compresi lavori e servizi (tra cui raccolta macroalghe, movimentazione forzata delle acque durante il periodo estivo, eventuali risezionamenti di canali, ecc..). Per gli interventi che si intende realizzare nell'anno finanziario di riferimento è richiesta almeno la progettazione preliminare e la quantificazione delle risorse finanziarie necessarie;
- interventi di carattere straordinario, ivi compresi gli interventi di manutenzione straordinaria e/o di ristrutturazione delle opere; per tali interventi è richiesta la progettazione preliminare, nonché la quantificazione delle risorse necessarie ed in particolare l'individuazione ed il riparto delle eventuali risorse provenienti da fonti private;
- progetti ed interventi proposti dal Comitato Operativo e ritenuti confacenti agli obiettivi di cui al presente Protocollo.

#### Art. 4 - Quadro finanziario e impegni dei firmatari

1. Gli oneri economici e finanziari per la realizzazione degli interventi e delle attività contenuti nel Programma annuale sono ripartiti per tipologia di spese (ordinarie e straordinarie e nuove opere) e per soggetti finanziatori (pubblici e privati).

Tutti i soggetti firmatari si impegnano a partecipare attivamente al Comitato Operativo, di cui all'art. 5, a garantire una gestione integrata delle risorse finanziarie per la Sacca di Goro, per consentire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente protocollo, e a prevedere nei propri bilanci le seguenti somme e servizi minimi annuali comprensivi dei costi sostenuti, compresi i costi del personale, per lo svolgimento di attività ricomprese nel Programma di cui all'art.3:

- la Regione Emilia-Romagna:

mette a disposizione i fondi di cui alla L.R. n. 36/1995 e s.m.i. per finanziare il programma annuale operativo che verrà presentato dalla Provincia di Ferrara;

- la Provincia di Ferrara:  
si impegna a trasferire al CO.SA.GO. i fondi versati dalle Cooperative di pescatori della Sacca di Goro, in virtù dell'art. 9 dell'ultimo protocollo d'intesa e non spesi;
- il Comune di Goro:  
si occuperà della manutenzione dei manufatti che collegano il Po di Goro alla Sacca (escluso il manufatto unidirezionale che rimane di competenza della Regione Emilia-Romagna), della conca di navigazione di Gorino e dell'escavo del canale di entrata al Porto di Goro;
- l'ARPAE:  
si impegna a mantenere efficiente la rete di monitoraggio delle acque costiere e lagunari per monitorare la qualità delle acque, di effettuare rilievi batimetrici, correntometrici e prelievo di campioni di sedimenti a supporto della progettazione dei vari enti per gli interventi che verranno decisi in seno al Comitato Operativo;
- il CO.SA.GO.:  
mediante fondi messi a disposizione dai suoi associati e mediante i fondi ricevuti dalla Provincia, per i quali dovrà presentare apposita rendicontazione al Comitato Operativo delle spese effettuate, si occuperà:
  1. del funzionamento della draga per la realizzazione delle opere che verranno individuate ed approvate dal Comitato Operativo nel corso di ogni anno;
  2. del trasporto a terra e relativo smaltimento, presso l'impianto di compostaggio di Ostellato di HERAmbiente, delle macroalghe raccolte in Sacca di Goro. A tal fine il Comune di Goro darà in comodato d'uso gratuito al CO.SA.GO. il centro di accumulo alghe sito in loc. Vallazza ed il CO.SA.GO. si impegna a gestirlo mediante apposita ditta specializzata.

3. dell'installazione e gestione (acquisto gasolio e sorveglianza impianti) delle pompe sommergibili per la movimentazione forzata delle acque in Valle di Gorino durante la stagione estiva.

Art. 5 - Comitato Operativo per la gestione della Sacca di Goro

1. E' istituito un organismo Comitato Operativo per la gestione della Sacca di Goro. Esso svolge funzioni programmatiche, operative, consultive, propulsive, informative e di garanzia della massima partecipazione da parte delle rappresentanze degli operatori economici del territorio alla definizione delle politiche di sviluppo sostenibile per l'area.

In particolare ha i seguenti compiti:

- vigila sul raggiungimento degli obiettivi previsti nel Protocollo;
- propone, tramite sottoscrizione di un Verbale di intesa, degli adeguamenti al Protocollo che si rendessero necessari anche in conseguenza del mutamento del quadro legislativo o regolamentare;
- individua le modalità e tempistiche dei vari interventi da eseguire;
- individua ed approva gli interventi che saranno poi realizzati dal CO.SA.GO. con il sistema dragante, di proprietà della Provincia di Ferrara e dato in comodato d'uso gratuito al CO.SA.GO. stesso come previsto all'interno del progetto LIFE AGREE e dalla convenzione sottoscritta tra Provincia e CO.SA.GO. in data 09/12/2015. A tal proposito, detta convenzione, dovrà ritenersi modificata dalle parti in quanto gli impegni assunti dalla Provincia di Ferrara in merito all'approvazione/verifica delle attività effettuate dal CO.SA.GO. con il sistema dragante dovrà essere esercitata dal Comitato Operativo.

2. Il Comitato Operativo per la Sacca di Goro si compone di un rappresentante nominato da ciascuno dei soggetti firmatari e di due rappresentanti della Regione Emilia-Romagna (appartenenti all'Assessorato Agricoltura Caccia e Pesca e

all'Assessorato Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali e della Montagna).

3. Il Presidente del Comitato Operativo è il Sindaco del Comune di Goro.

#### Art. 6 - Funzionamento del Comitato Operativo

1. Le riunioni del Comitato Operativo sono convocate dal Presidente su propria iniziativa o su richiesta scritta di almeno due dei componenti.

2. Le riunioni del Comitato sono valide con la partecipazione della metà più uno dei componenti.

3. Le decisioni del Comitato sono assunte all'unanimità dei partecipanti presenti alla seduta.

4. Alle riunioni possono partecipare oltre ai rappresentanti con diritto di voto dei firmatari, i tecnici dei Servizi competenti sugli argomenti all'Ordine del Giorno all'uopo invitati.

#### Art. 7 - Approvazione

1. Il presente Protocollo è approvato dai singoli Enti pubblici secondo i rispettivi ordinamenti interni.

2. Ha una durata di cinque anni dalla sottoscrizione e comunque fino alla entrata in vigore della Legge regionale di aggiornamento della L.R. n.36/1995.

Data \_\_\_\_\_

Regione Emilia-Romagna (*firmato digitalmente*)

Provincia di Ferrara (*firmato digitalmente*)

Comune di Goro (*firmato digitalmente*)

ARPAE (*firmato digitalmente*)

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po (*firmato digitalmente*)

Legacoop Agroalimentare (*firmato digitalmente*)

Federcoopescas (*firmato digitalmente*)

AGCI (*firmato digitalmente*)

Coldiretti (*firmato digitalmente*)

CO.SA.GO. (*firmato digitalmente*)